



Aderente UNICIRCULAR



Aderente UNICIRCULAR



Prot.n. p77516CS

Roma, 26 novembre 2018

*Alla c.a. Ministro Sergio Costa*  
Ministero dell'Ambiente, della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

*Alla c.a. Ministro Luigi Di Maio*  
Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Veneto, 33  
00187 ROMA

Oggetto: Revisione Regolamento POP – Criticità relative al riciclo delle plastiche.

---

Le scriventi Organizzazioni ADA (Associazione Nazionale Demolitori Autoveicoli) e ASSORAE (Associazione Recupero Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), entrambe associate UNICIRCULAR (Unione Imprese Economia Circolare) – e AIRA (Associazione Industriale Riciclatori Auto), ASSOFERMET Rottami (Associazione Nazionale dei commercianti in rottami ferrosi) e CAR (Confederazione Autodemolitori Riuniti) intendono esprimere la loro forte preoccupazione circa alcuni emendamenti approvati dal Parlamento europeo nell'ambito del processo di revisione del Regolamento europeo sui composti organici persistenti (cd. **Regolamento POP**).

Tali emendamenti, adottati dal Parlamento in Assemblea plenaria lo scorso 15 novembre nonostante il grande sforzo di sensibilizzazione svolto dalle Associazioni europee dei riciclatori (tra cui EuRIC ed EERA), ove approvati in via definitiva potrebbero portare ad un blocco nel riciclo delle plastiche provenienti dai rifiuti elettrici ed elettronici e dai veicoli a fine vita, con conseguenze profondamente negative per gli obiettivi di economia circolare fissati a livello europeo per tali settori (mancato raggiungimento dei target di riciclo, ricorso a forme di smaltimento più inquinanti e mancato rispetto della gerarchia dei rifiuti).

In particolare, **i bassi valori soglia proposti dal Parlamento per alcune sostanze, come il decaBDE (aggiunto alle plastiche dai produttori come ritardante di fiamma), rendono di fatto impossibile, allo stato attuale delle tecnologie e dei metodi di rilevazione delle stesse sostanze, il riciclo di tali plastiche e soprattutto il riutilizzo delle medesime per la produzione di nuovi prodotti, articoli o sostanze da reimmettere sul mercato.** Si allega al riguardo una nota tecnica esplicativa della criticità qui evidenziata.

./.

La posizione emersa dalla votazione del Parlamento europeo sarà, nei prossimi mesi, oggetto di confronto tra Parlamento, Consiglio e Commissione nel procedimento normativo (trilogo) previsto dalla legislazione europea per giungere all'approvazione del Regolamento. A questo riguardo, la richiesta delle Associazioni delle imprese che si trovano a trattare questo tipo di plastiche, in quanto inevitabilmente presenti all'interno dei rifiuti che giungono ai loro impianti, è che **il Governo italiano non dia il proprio supporto ad una norma che impedisce di fatto il riutilizzo delle plastiche bromurate provenienti dal riciclo dei RAEE e degli ELV, che oggi costituiscono un quantitativo importante, altrimenti destinato alla discarica o all'incenerimento, che contribuisce agli obiettivi di riciclo nazionali.**

Rimaniamo disponibili ad un incontro tecnico nel corso del quale illustrare in modo più dettagliato i contenuti di tale richiesta.

Da ultimo, si evidenzia che detta criticità si va ad aggiungere al problema della collocazione delle frazioni residuali che, a seguito dei processi di selezione sempre più spinta e delle tecnologie di separazione sempre più sofisticate, sono generate dal trattamento dei RAEE (come polveri, gas esplosivi, PCB, schiume di poliuretano). Tali frazioni, che per legge non possono essere reimmesse come sono sul mercato, incontrano difficoltà crescenti di smaltimento per carenza di impianti in Italia e quindi devono essere esportate, per essere trattate o incenerite all'estero, con costi sempre più alti, almeno per gli operatori corretti che cercano destinazioni consentite dalla norma.

Fiduciosi in un positivo riscontro, porgiamo i nostri migliori saluti.

ADA

Il Presidente  
Anselmo Calò



AIRA

Il Presidente  
Mauro Grotto



ASSOFERMET

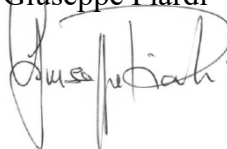
Rottami

Il Presidente  
Paolo Pozzato



ASSORAE

Il Presidente  
Giuseppe Piardi



CAR

Il Presidente  
Alfonso Gifuni

